



Another Emotions

Sulla storica Pista del Lingotto..

I Coupè e la Nouvelle Cuisine



Torino 18 Maggio 2008



La Pista del Lingotto

18 maggio 2008



Another Emotions

Anche questa volta siamo stati protagonisti , addirittura sulla storica *Pista del Lingotto*. Ma perché andare proprio sulla *Pista del Lingotto*? Innanzi tutto perché è un posto unico sia dal punto di vista storico, paesaggistico e culturale.

Un po' di storia:

Ci sono costruzioni destinate ad assumere un significato simbolico ed un ruolo emblematico che va ben al di là della loro iniziale ragione d'essere. Il ciclopico, colossale, monumentale stabilimento Fiat di via Nizza, che prende il nome dal quartiere dove è ubicato, è uno di questi. E' il simbolo della rivoluzione industriale italiana d'inizio Novecento; l'equivalente del Traforo del Sempione. Fu, in Italia, il primo edificio costruito espressamente per l'industria automobilistica, diventò in breve, già prima di essere totalmente in funzione, il santuario del lavoro e della tecnica.

Ma è la *pista* di collaudo l'elemento più innovatore dell'intera costruzione, quello più *autenticamente futurista*, e che consacra in via definitiva lo stabilimento ad emblema dell'epoca moderna votata alla macchina e alla velocità. Fu l'elemento che più ammaliò e stregò architetti di fama mondiale come *Le Corbusier* entusiasta ammiratore dell'intera struttura, e che ancora oggi, a ottant'anni di distanza, suscita emozione e sorpresa. Comunque discussioni "vibrate" si svolsero anche con Matté Trucco, soprattutto per determinare la velocità massima a cui far arrivare le vetture in collaudo. Fu deciso, contro la volontà del progettista, 90 km/h, il che pare adeguato alle velocità medie e massime dei modelli Fiat dell'epoca. Le vetture giungevano sulla pista grazie ai quattro montacarichi della portata massima di otto tonnellate, funzionanti in ciascuno dei tre corpi trasversali centrali, per un numero complessivo di diciassette ascensori (compresi quelli collocati nei lati minori del fabbricato). Si collaudavano sia gli chassis, sia in un secondo tempo le vetture complete. Una volta verificato il funzionamento di ogni parte meccanica, degli impianti elettrici, dei manometri, ed esaminata la carrozzeria e l'equipaggiamento, la vettura veniva consegnata agli uffici di spedizione.





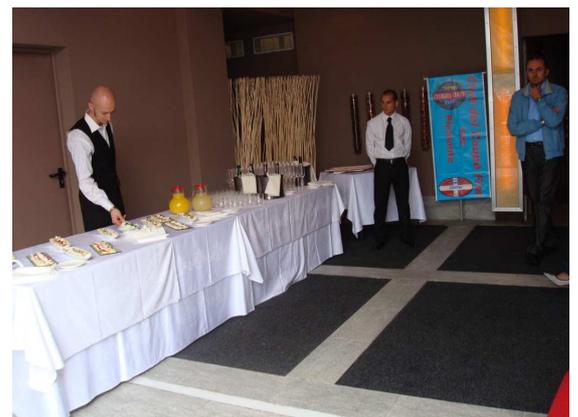
Another Emotions

. Una scansione dei tempi rigida, quasi militare, ma che non impedì il formarsi di strozzature ed incongruenze. Ogni singola automobile, infatti, presentava tempi diversi di collaudo, e spesso la permanenza in pista era superiore al previsto, il che provocava ingorghi davanti ai montacarichi e ritardi sulle operazioni successive.

Alla strozzatura costituita dai montacarichi, Matté Trucco ovviò con la costruzione di due *rampe elicoidali*, la Nord e la Sud, *capolavori di arte ingegneristica e di design*, e che divennero insieme alla *pista* il simbolo stesso del Lingotto, oltre a servire da modello ispirativo per altri edifici non industriali, come gli alberghi a torre del *Sestriere* e la *colonia Fiat di Marina di Massa*. Progettate a breve distanza l'una dall'altra, tra il 1923 e il 1924, hanno entrambe un'impostazione simmetrica, e sono composte da una struttura principale di travi formanti triangoli e trapezi, a loro volta suddivisi da una ragnatela di travi secondarie, da travi circolari e da travi lineari di ripartizione dei carichi. Ne risulta un'opera d'arte nel senso classico del termine.

LA PINACOTECA:

Inaugurata alla presenza del Presidente della Repubblica, nel settembre 2002, la Pinacoteca "Giovanni e Marella Agnelli" ospita ventitré dipinti – da Canaletto a Matisse a Picasso, da Bellotto a Severini a Balla, da Manet a Renoir a Modigliani – e due statue del Canova. E' ospitata in una struttura aerea che sovrasta la pista, detta "Scrigno" e progettata, come il resto del nuovo Lingotto, dall'architetto genovese Renzo Piano, e particolarità di questa costruzione sono molte: lo scrigno prende luce soltanto dall'alto, da un grande tetto in cristallo, ed è sormontato da una struttura d'acciaio con alette di cristallo che schermano la luce del sole. Poggia solo su quattro supporti, d'acciaio anch'essi, che danno l'illusione ottica alla costruzione di essere staccata dal resto dell'edificio.





Another Emotions

Il parasole di metallo e vetro appare anch'esso staccato, e per questa ragione viene detto "tappeto volante". Lo scrigno è collegato ai piani inferiori da una scala e due ascensori di cristallo.

Il Raduno:

Il nostro raduno si svolge qui in questo tempio dell'architettura futurista, degustando l'aperitivo con un'eccellente Prosecco di "Sergio Mionetto" riserve 2007 doc.

per riprenderci dall'indescrivibile emozione vissuta sulla parabolica della *Pista*. In questo frangente mi rendo conto

che non sono l'unico ad essere visibilmente emozionato, ma lo sono anche tutti gli altri soci, chiedo a tutti come è andata, che cosa hanno provato, molti mi rispondono *indescrivibile, unico, eccezionale, da provare almeno una volta nella vita* mi dice un altro socio. Credo che mai come questa volta ci sia stato un'evento così fortemente condiviso da tutti, Seniores e juniores, tutti consapevoli che quest'evento suggestivo era il premio a tutti coloro che si sono dedicati anima e corpo al Coupè, in tutte le sue espressioni, original e tuning, sportivo ed elegante, rombante e silenzioso, riverniciato e vissuto. Già perché se ancora non si era capito il Coupè è un'auto trasversale, o la si ama o la si odia, non ammette compromessi.

Ma le sorprese non finiscono qui, infatti come da locandina rispettiamo quello che era il programma originario: *I Coupè e la Nouvelle Cuisine*, già perché i giri sulla parabolica sono stati una.....sorpresa (noi della sez. Piemonte siamo imprevedibili!!). Infatti dopo l'aperitivo ci sediamo nello splendido locale posto al bordo della pista da cui ne prende il nome, è un locale molto rinomato, nominato su tutte le guide turistiche mondiali.





Another Emotions

Il menù è :

Antipasto:

Antipasto misto Piemontese: Peperone all'astigiana, Cipollino ripieno, Arrostito tonnato, Tartarre di fassone battuta al coltello.

Primi Piatti:

Risotto con punte di asparagi mantecato al mascarpone.

Secondi Piatti:

Arista alla Fiorentina picchettata al lardo di colonnata.

Desserts:

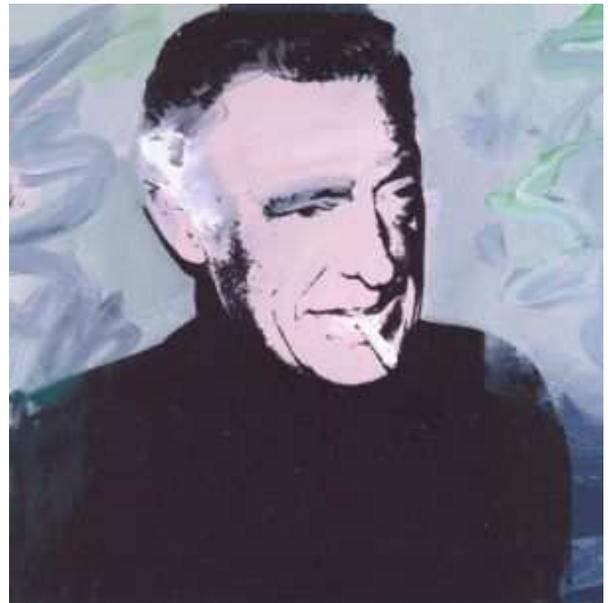
Bavarese alle fragole con gelato al Brachetto.

Vini:

Prosecco Sergio Mionetto
Roero Arneis delle Langhe Tenuta Pescaia

Niente male non trovate ?

Ma dopo il pranzo un momento dedicato all'arte visto che siamo sulla Pista, vicino lo scrigno di Renzo Piano andiamo a visitare la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli dove possiamo ammirare in tutto il loro splendore ventitré dipinti – da Canaletto a Matisse a Picasso, da Bellotto a Severini a Balla, da Manet a Renoir a Modigliani – e due statue del Canova.





Another Emotions

Alcuni numeri :

- **Equipaggi partecipanti : 42**
- **Totale partecipanti : 82**

Di cui :

- Equipaggio più lontano : Lilly e Denis S. da Venezia
- Lombardia : Enea S. da Bergamo, Gabriele S. da Varese
- Valle D'Aosta : Agostino L. da Arnad (AO)

Senza dimenticare i soci che sono venuti dalle altre province del Piemonte quali Bi , Cn ,No, Vc.

Come da consolidata tradizione, e grazie alla ormai *“proverbiale intraprendenza”* del nostro Responsabile Regionale Giorgio Basso , di Franco, Luca, Giuliano, Diego, Donato , Lauro ed io i nostri raduni sono sempre caratterizzati da un'ampia partecipazione e da temi di notevole interesse sia motoristico – turistico che culturale – paesaggistico.



Arrivederci al prossimo raduno !!

La Sezione Piemonte del Club del Coupè Fiat

Valentino Nicola Maiuri , Consigliere Sezione Piemonte